



Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF)

Scuola dell'Infanzia

TRIENNIO 2016 - 2019

INTRODUZIONE

Aperta a settembre del 2012 la **Green Avenue School** è nata da un'idea dei suoi fondatori Mauro Li Vigni (Psicologo) e la moglie Elvira Siragusa (docente madrelingua inglese), entrambi educatori per indole e per professione, dopo una lunga esperienza di gestione di una scuola primaria a Palermo, decidono di aprire una scuola dell'infanzia bilingue. In questo modo hanno cercato di dare risposta alla grande richiesta di bilinguismo da parte delle famiglie della città di Palermo. Attualmente la Green Avenue School risulta essere la terza scuola presente sul territorio cittadino con una offerta formativa bilingue pura, ovvero caratterizzata dalla presenza di insegnanti madrelingua inglese.

La **Green Avenue School – Scuola dell'Infanzia Bilingue** è una scuola dell'infanzia privata paritaria riconosciuta tale dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statali, con specifico D.D.G. n. 4570 del 21/10/2013 a partire dall'anno scolastico 2013/2014 e con parere Igienico sanitario favorevole per tre sezioni di scuola dell'infanzia rilasciato in data 15/02/2013, con protocollo N° 1455/PA3 dal Dipartimento di Prevenzione U.O.T. PALERMO 3 - ASP 6.

Tutto quello che viene realizzato presso la **Green Avenue School** è finalizzato allo sviluppo della prima infanzia grazie a un programma dinamico e uno staff docente di alta qualità. Grazie alla flessibilità del nostro curriculum didattico siamo in grado di rispondere a tutte le esigenze specifiche di ogni singolo alunno. I nostri locali, moderni, luminosi e ricchi di comodità e strumentazioni costituiscono la base della felicità dei nostri alunni e per un approccio familiare e amichevole a tutti i processi didattici. Questi elementi servono alla nostra comunità di alunni per sviluppare una solida carriera scolastica e un rapporto sereno con le istituzioni educative che durerà per il resto della loro vita.

L'alto livello di servizio da noi offerto è il risultato di molteplici anni di esperienza maturata dai gestori nell'ambito specifico dell'educazione della prima infanzia. La nostra scuola si caratterizza per il suo curriculum bilingue fondato sulla presenza di insegnanti madrelingua inglese pronti ad assistere i bambini nel loro processo di apprendimento della lingua inglese come seconda lingua all'interno di una ambiente confortevole.

Presso la nostra scuola, inoltre, funziona il servizio mensa con pasti preparati direttamente dalla nostra cuoca secondo una tabella dietetica approvata dall'ASL 6 di Palermo.

I genitori sono liberi di visitare la nostra scuola in ogni momento della giornata nei limiti delle necessità imposte dalla didattica, offrendo così molteplici opportunità di mantenere vivo il contatto con la scuola condividendo idee e partecipando ai nostri progetti extradidattici.

RIFERIMENTI GENERALI

La legge 107 "La Buona scuola", ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, l'elemento innovativo è costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia". Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa". Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi ,tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il POF triennale sarà l'anima dell'autonomia scolastica e dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (prima attuazione 2016-2019).

Il piano ha valore triennale, anche se potrà essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F.è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

Legge 10.03.2000, n. 62

Decreto Ministeriale 29 novembre 2007, n. 267

Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 83

Legge 13.07.2015, n. 107 commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124

Decreto Legge:08.03.1999 n. 275, art. 3

DPR 80, art. 6 (RAV)

Decreto Legge 28.03.2013

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 La Green Avenue School è una scuola dell'infanzia paritaria bilingue Italiano/Inglese con sede unica a Palermo in Via delle Magnolie 23/b e sede legale in Via Tevere 9 a Palermo.

1.2 Come contattarci: centralino 091/2512306; e-mail: info@greenavenueschool.it, orari: dalle 8,30 alle 13; E' possibile visitare la scuola anche il pomeriggio.

1.3 Come raggiungerci: la scuola è situata in prossimità dello svincolo di Viale Lazio sulla circonvallazione di Palermo. E' facilmente raggiungibile a piedi anche dalla stazione Notarbartolo punto di arrivo e transito di una serie di vie ferroviarie e del recente tram di superficie di Palermo.

1.4 Il sito scolastico è raggiungibile al seguente indirizzo web: www.greenavenueschool.it, nel sito potete raccogliere tutte le informazioni necessarie sul nostro curriculum didattico, sulle attività extradidattiche annuali e sui costi di frequenza.

1.5 La Mission d'Istituto

La Green Avenue School è una scuola dell'infanzia bilingue che offre l'opportunità di apprendere la lingua inglese in modo semplice e naturale attraverso un percorso didattico offerto da educatrici di madre lingua. La Green Avenue School accoglie bambini dai 28 mesi ai sei anni offrendo loro un'educazione armonica e integrale in un ambiente educativo accogliente, sicuro, allegro, attivo e stimolante.

I bambini vengono divisi per fasce d'età all'interno della seguente strutturazione:

PRE - SCHOOL

A partire dai 28 mesi

PRE - K

Dai 3 anni e mezzo

KINDERGARTEN

Dai 4 anni e mezzo

Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra individui di nazionalità diversa, una scuola bilingue italiano/inglese è sicuramente il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera. La nostra scuola bilingue per ottenere i risultati proposti, affida ogni gruppo classe a educatrici che parlano esclusivamente inglese durante tutto il tempo scuola. Al loro fianco ci sono le assistenti italiane con il ruolo di sostenere i processi didattici. Alla Green Avenue School la seconda lingua viene quindi acquisita dai bambini per imitazione, come avviene per la lingua madre, ottenendo, attraverso le attività ludiche e quotidiane, una competenza fonetica e linguistica unica. Alla GrAS è possibile crescere con fiducia, socializzare, costruire la propria identità personale, conquistare

l'autonomia e sviluppare le competenze per diventare cittadini del mondo. La Green Avenue School, di ispirazione laica, accoglie bambini di ogni estrazione sociale, culturale e religiosa in un'ottica di piena accoglienza e integrazione delle diversità.

Finalità educative

La nostra scuola è impegnata ad ispirare il suo servizio formativo ai principi della Costituzione Italiana (in particolare al dettato degli articoli 3, 30, 33 e 34) e ai diritti riconosciuti ai minori dalla convenzione ONU del 1989. Ciò comporta impegno primario della scuola quanto a:

- Considerazione delle bambine e dei bambini come soggetti di diritti – bisogni che tutti gli adulti devono riconoscere concretamente nell'individuazione fatta dalla Convenzione ONU 1989 sui diritti dell'infanzia: diritto alla protezione contro ogni forma di discriminazione, alla maturazione della capacità di formarsi proprie opinioni e alla libertà di manifestarle, alla protezione contro ogni forma di danno, abuso, maltrattamento, alla conservazione della propria identità culturale, religiosa e linguistica, al godimento dei più alti livelli di salute fisica e mentale, all'uguaglianza delle opportunità formative, ad una educazione intesa a promuovere i talenti e le abilità fisiche e mentali, al riposo, al gioco, alla fantasia e alle attività ricreative, alla sicurezza e all'amicizia.
- Uguaglianza e imparzialità: è attivamente contrastata qualsiasi discriminazione in relazione a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio – economiche e psico – fisiche.
- Regolarità e continuità : la scuola si impegna ad erogare il servizio formativo in modo regolare e continuativo;
- Accoglienza e integrazione : l'intera scuola e tutti i suoi operatori sono impegnati a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni problematiche. La scuola mira a coinvolgere i genitori attraverso gli incontri collettivi e individuali e la loro condivisione del progetto educativo e dei piani di attività;
- Diritto di scelta e di frequenza : gli utenti hanno facoltà di scelta tra le istituzioni scolastiche; scuola e famiglie collaborano nel garantire la regolarità della frequenza scolastica e nel prevenire ogni forma di insuccesso formativo;
- Libertà di insegnamento e diritto del personale all'aggiornamento professionale: il progetto educativo della scuola è improntato al riconoscimento dell'esigenza di conciliare il diritto costituzionale alla libertà di insegnamento con il diritto di

ogni bambina e bambino al massimo di sviluppo personale possibile, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali (Orientamenti 1991 della scuola dell'infanzia), comunitari, generali e specifici che sono recepiti nei piani educativi e didattici della scuola. L'aggiornamento permanente del personale scolastico (nella forma della partecipazione alle iniziative promosse dalla FISM e gestite direttamente dalla scuola anche mediante ricorso ad esperti del settore psico-pedagogico per affrontare le problematiche educative e didattiche secondo le prospettive offerte dal continuo progredire delle scienze dell'educazione, ed anche nella forma della sistematica riflessione collegiale del team docente sul lavoro svolto, in modo da apprendere dall'esperienza e ottimizzare l'organizzazione dei percorsi apprenditivi ed i risultati formativi è garanzia della qualità della scuola e da sempre nella nostra realtà costituisce un campo di importante investimento di risorse;

- Partecipazione, efficienza e trasparenza: la scuola, la direzione, il personale, i genitori e i bambini sono protagonisti e responsabili di una gestione partecipata, estranea a ritualismi assembleari inconcludenti e concretamente volta a realizzare il massimo di qualità formativa nella più larga condivisione.

Finalità essenziali del servizio scolastico offerto

La nostra scuola si propone come luogo di:

- i) Lettura attenta dei bisogni e dei diritti delle bambine e dei bambini, finalizzata alla costruzione di risposte formativamente efficaci
- ii) Offerta di ambienti e di opportunità a misura di bambino e per il bambino nella prospettiva del suo benessere psico - fisico, dello sviluppo delle potenzialità cognitive-affettivorelazionali e del raggiungimento dell'autonomia, della spontaneità del pensiero
- iii) Offerta di uno spazio che consenta ai bambini la socializzazione.
- iv) Sostegno delle famiglie nella cura, educazione e formazione dei figli in un ambito di sicurezza e professionalità;
- v) Offerta di un'opportunità educativa per l'infanzia di tipo modulare e flessibile, capace di rispondere alle nuove esigenze delle famiglie.
- vi) Servizio flessibilizzato nella strutturazione dell'orario e degli spazi didattici, alle necessità delle famiglie e alla esigenza di valorizzare le diversità degli alunni (interessi, tempi e stili apprenditivi,..)
- vii) Coerenza e continuità delle esperienze che il bambino vive nella famiglia, nell'asilo Nido, nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado.
- viii) Rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa di

- ogni alunno e della sua storia personale
- ix) Contrasto alle forme di emarginazione che possono derivare da svantaggi psichici e/o fisici e/o sociali, garantendo, anche attraverso piani individualizzati e specifici, il diritto all'inclusione dei bambini disabili e/o in situazione di disagio

Obiettivi educativi

La nostra scuola si propone la formazione integrale ed equilibrata degli alunni attraverso un'educazione finalizzata a:

- Fornire al bambino gli strumenti per la costruzione dell'identità e a una progressiva individuazione di sé nel contesto sociale
- Sviluppare l'autonomia e l'iniziativa personale, un sano senso critico e la capacità di scelte consapevoli e responsabili
- Promuovere la creatività, la flessibilità e l'adattabilità intelligente a nuove situazioni
- Aiutare i bambini a percepire, a differenziare, a riflettere criticamente la realtà, le proprie esperienze, i propri modi di fare e di essere, in modo che possano gradualmente assumere condotte autonome ed educate dall'acquisizione di norme comportamentali corrette
- Maturare capacità di convivenza, solidarietà, cooperazione, scambio e accettazione produttiva delle diversità
- Consentire l'acquisizione di competenze cognitive e sociali in quanto più una persona conosce e padroneggia abilità e competenze, tanto più possiede chiavi di lettura e di critica e può accrescere sia la fiducia nei propri mezzi, sia la stima di sé.

Gli impegni della scuola nell'area didattica

La scuola dell'Infanzia, opera con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni locali e della comunità territoriale, e si rende responsabile della qualità delle attività educative e della loro adeguatezza rispetto alle esigenze formative e culturali degli alunni.

E' compito e impegno del team professionale degli insegnanti:

- Operare un'analisi accurata della situazione di partenza di ciascun bambino evidenziando le caratteristiche individuali relative a interessi, fasi evolutive, tempi e ritmi di apprendimento, stili cognitivi, comportamenti socio - emotivi,
- Gestire una programmazione educativo-didattica libera da rigidità predeterminate e aperta a cogliere le potenzialità del bambino e l'emergere sempre più nitido delle sue esigenze di crescita

- Modulare l'intervento didattico in modo da assicurare un'adeguata ripartizione del tempo da dedicare alle varie attività
- Coordinare gli interventi della scuola, della famiglia e dei servizi psicosociosanitari, volti a prevenire l'insuccesso formativo e ad ottenere un soddisfacente recupero in caso di difficoltà
- Osservare e valutare gli alunni e stabilire modalità valutative concordate imperniate su rilevazione sistematica dei processi di maturazione e di apprendimento, stesura di un profilo evolutivo di ciascun bambino, registrazione dei livelli globali di maturazione
- Richiedere, progettare e utilizzare iniziative di aggiornamento professionale relativo alle competenze relazionali, organizzative e metodologico – didattiche degli insegnanti
- La scuola è particolarmente impegnata a garantire la continuità del percorso formativo nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità delle bambine e dei bambini
- La scuola nella scelta della strumentazione didattica (materiali, sussidi, libri, strumentazione multimediale e informatica,..) assume come criteri di riferimento la validità pedagogica e culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza
- La relazione dell'intero personale scolastico con i bambini è improntato a serenità, amicizia, pacatezza e alla ricerca dello star bene a scuola
- La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti progettuali intesi a realizzare la trasparenza dell'attività educativa e il consapevole coinvolgimento delle famiglie:
 - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che esprime le scelte educative e organizzative della scuola;
 - Il Regolamento della scuola che stabilisce le norme relative a inserimento, orari, ingressi, uscite, assenze, rientri, salute, assicurazione e sicurezza.

Scelte amministrative

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative già indicate nella premessa.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto: quali FISM, FIDAE, FONDER, Associazioni varie come Confcoop, Lega Coop, Convenzioni con gli Enti Locali o con il MIUR.

SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 Il contesto socio-culturale

Il bacino di utenza

Le statistiche relative alla provenienza degli alunni attestano che la scuola può contare su un bacino di utenza che coincide con i quartieri limitrofi alla sede della scuola, anche se non mancano alunni provenienti da zone della città più lontane.

Caratteri socio-economici

La sfida, non priva di incognite, che questo territorio si trova ad affrontare riguarda la capacità di conciliare la crescita economica e di auto-imprenditorialità con una crescita sociale e culturale. La scuola in questo senso in particolare con l'offerta dello studio intensivo della lingua inglese concorre nella formazione di nuove professionalità e all'educazione ad una cittadinanza responsabile.

La domanda formativa

I caratteri socio-economici del territorio e i processi in atto generano alcuni bisogni formativi che la nostra scuola intende soddisfare e che si possono riassumere in alcuni punti:

- Continuità educativa
- Ampliamento dell'Offerta Formativa sia in termini di orario che di calendario
- Flessibilità operativa
- Attitudine all'autoformazione (metacognizione delle proprie esperienze e del proprio percorso formativo) indispensabile per essere protagonisti del proprio sapere.

SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1 Riferimenti generali

Premessa

La programmazione della scuola dell'infanzia segue le indicazioni dei campi di esperienza dei programmi Ministeriali Italiani arricchita e completata dalla cultura inglese con i programmi del British National Curriculum e dai valori internazionali.

I bambini vengono seguiti da insegnanti madrelingua inglese presenti per l'intero tempo scuola che offrono la full immersion e propongono attività in lingua inglese; e da docenti italiani che offrono l'acquisizione dei prerequisiti alla scuola primaria e un'adeguata padronanza della lingua italiana.

3.2 Scuola dell'infanzia

Articolazione delle sezioni

L'indirizzo bilingue è articolato in tre sezioni:

- PRE-SCHOOL: dai 3 ai 4 anni

- PRE-K: dai 4 ai 5 anni
- KINDERGARTEN: dai 5 ai 6 anni

L'educazione bilingue

La nostra scuola offre l'opportunità di una educazione caratterizzata da numerose ore in lingua inglese e di un contesto linguistico che vanta la presenza di insegnanti di madrelingua inglese.

L'apprendimento della lingua straniera parte dal presupposto che quanto prima si inizia l'esposizione alla seconda lingua, tanto meglio questa viene appresa.

Il principio generale a cui ci ispiriamo è quello di John Dewey, secondo il quale "we learn what we live" (impariamo quello che viviamo). Il processo di apprendimento linguistico parte dall'esperienza diretta del bambino in un contesto di giochi, colori, immagini, azioni, parole, in lingua inglese, vicini al bambino e a ciò che egli ama. Il bambino piccolo, diversamente dall'adolescente e dall'adulto è più ricettivo e in grado di acquisire una fonetica corretta nella seconda lingua. Il vocabolario all'inizio è volutamente limitato. L'insegnante parla lentamente riproponendo frasi legate alla quotidianità e con lo scopo di fornire istruzioni comprensibili. L'errore linguistico rientra nell'importante processo di apprendimento: è un normale passaggio, non un fallimento. Inizialmente viene data priorità alla comprensione della lingua, poi alla capacità di esprimersi e alla correttezza linguistica, legate al tempo e all'esperienza. Il curriculum di lingua inglese nella nostra scuola fa riferimento ai Livelli previsti dal Quadro Comune Europeo stabilito del Consiglio d'Europa.

Il raggiungimento del bilinguismo si realizza attraverso:

- un potenziato insegnamento curricolare della lingua inglese
- l'uso dell'inglese in tutte le situazioni e le attività scolastiche, extra-disciplinari, assembleari, educative e ricreative
- l'uso di notevole materiale didattico inglese
- il modello linguistico presentato dall'insegnante madrelingua
- il contesto linguistico negli ambienti della scuola

Si noti inoltre che l'esposizione alla lingua inglese in contesto significativo per i 3 anni della scuola porta inevitabilmente ad acquisire significativi vantaggi nella formazione personale dell'alunno, tra cui segnaliamo:

- maggior sincretismo espressivo
- capacità di costruzione diretta della frase
- precisione dei termini usati
- padronanza di una lingua che permette la comunicazione tra i popoli
- avvicinamento all'Europa
- sviluppo del pensiero divergente, di una mente aperta, creativa, flessibile e capace di grande elasticità esercitata dal continuo adattamento dal contesto

italiano a quello inglese

Non si tratta quindi solo di comunicare efficacemente e autonomamente in inglese, ma nel tempo di imparare ad esprimersi più compiutamente ed efficacemente anche nella lingua italiana.

Gli Spazi

Con l'intento di dare risposta ai presupposti teorici che convalidano la scuola dell'Infanzia, alle necessità evidenziate di raggiungere gli obiettivi definiti all'interno della programmazione, **lo spazio** e la sua organizzazione sono stati organizzati in modo da corrispondere ai requisiti di:

- flessibilità
- modularità
- accessibilità
- accoglienza

All'interno del progetto educativo, **lo spazio è l'ambiente educativo** che assume funzioni diverse in base alla sua organizzazione ed in base alle risposte che offre ai bisogni dei bambini; ad esso è attribuita un'importanza fondamentale in quanto, in base alla sua stessa organizzazione, può ostacolare o favorire la funzione educativa. Lo sviluppo complessivo del bambino si attua prevalentemente attraverso la percezione dell'ambiente ed è al suo interno che egli sperimenta le sue capacità e le sue interazioni con gli altri.

Lo spazio è anche l'ambito che influenza in modo determinante l'interazione bambino/educatore e bambino/bambino.

La sua organizzazione infatti è in grado di dimensionare, nel ruolo prioritario adulto/bambino, l'intensità stessa del rapporto, la comunicazione, la dipendenza e l'autonomia. Nell'organizzazione di un progetto educativo, lo spazio pertanto deve essere disposto in modo da poter assumere, in base all'articolarsi delle esigenze che maturano dallo svolgimento dei percorsi pedagogici, funzioni diverse cosicché al significato dello spazio è attribuita una valenza superiore che non al suo stesso uso.

Sono l'organizzazione e la funzione che definiscono lo spazio; così la stessa area può avere funzione di spazio/sezione, quando si riuniscono i bambini afferenti alla stessa sezione; di spazio/laboratorio specifico, quando si allestisce il laboratorio; di spazio/centro d'interesse, quando si realizzano le relative attività.

Lo spazio esterno disponibile è ampio e ricco. La sua articolazione prevede un'area libera, alcune aree delimitate destinate a giochi di movimento con o senza attrezzatura, altre destinate a giochi strutturati. Nello spazio esterno le funzioni volta per volta individuabili sono molte, una ad esempio riguarda il soddisfacimento del

bisogno di movimento. Il bambino sperimenta competenze corporee e di coordinazione, affina le funzioni tonico-motorie, avvia il processo di auto-controllo, comincia ad acquisire regole mediante l'attesa e il rispetto dei turni, ecc....

I Materiali

All'interno dei diversi spazi strutturati acquistano senso e significato anche i materiali e le modalità di proposta e d'uso che li riguardano.

Sono presenti, variamente organizzati:

- materiali strutturati, cioè percettivamente definibili che indirizzano il bambino verso un certo uso e/o attività, e che se proposti in contesti diversi, rompendo l'univocità dell'uso, sostengono lo sviluppo del pensiero divergente;
- materiali non strutturati (che prendono forma da soli od in integrazione per fantasia e/o decisione del bambino) con forte valenza autoeducativa (auto-costruzione del sé) che sostengono lo sviluppo del pensiero creativo e sostengono l'espressione del mondo fantasmatico di ogni bambino.
- personali, costruiti per i bambini e con i bambini
- poveri, di recupero o portati da casa

Risorse strutturali e strumentazione didattica e tecnologica

L'edificio dispone di:

- 3 aule ad uso scuola dell'infanzia
- 1 servizio igienico (6 WC e 3 lavabi)
- 1 servizio igienico per soggetti H e del personale
- 1 salone gioco
- 1 spazio gioco all'aperto
- 1 locale mensa
- 1 locale cucina
- 1 ufficio direzione

Requisiti di Sicurezza

L'edificio risponde a tutti i requisiti di salubrità che vengono regolarmente certificati dall'Ufficio Igiene Pubblica. La scuola è impegnata nel Servizio di Prevenzione e Protezione per il Sistema Aziendale di Sicurezza adempiendo a quanto rilevato nel piano di adeguamento alla valutazione dei rischi negli ambienti della scuola, provvedendo ai controlli e alle manutenzioni degli impianti e dei presidi di protezione, curando la tenuta dei documenti per il fascicolo - archivio "Sicurezza", sensibilizzando tutto il personale della scuola in materia di Sicurezza, designando e formando gli addetti alle Emergenze (antincendio, primo soccorso, evacuazione), attivando il sistema di autocontrollo alimentare (Haccp).

I locali della scuola dispongono di uscite di sicurezza che consentono una rapida

evacuazione in caso di incendio. Periodicamente si effettua una simulazione d'incendio in modo che i bambini e i ragazzi siano preparati al comportamento da tenere in caso di emergenza.

Il tempo del bambino

Le due principali modalità psicopedagogiche che sostengono la percezione temporale sono: **le routine** (situazioni a contenuto affettivo che si ripropongono quotidianamente) e **l'attesa**.

Le routine scandiscono un ritmo di continuità del tempo e sono precedute e/o seguite da rituali diversificati. Esse hanno una doppia valenza di continuità:

- favoriscono la percezione differenziata e quindi l' "analisi" del reale e la percezione della progressione temporale ponendosi come punto di riferimento nella scansione dei "prima" e "dopo";
- danno sicurezza al singolo bambino che ha bisogno di punti di riferimento, anche temporali, stabili e svolgono una "funzione sociale" di composizione e consolidamento del gruppo riguardando tutti i bambini contemporaneamente.

L'attesa ha anch' essa doppia valenza:

- favorisce la rappresentazione mentale dell' evento;
- favorisce il riconoscimento dell'altro (e dei suoi bisogni) nella percezione e nell'alternanza dei turni.

Il percorso educativo si propone l'attivazione di un "fare" che consenta al bambino di sviluppare la percezione temporale attraverso la programmazione accurata delle scansioni temporali della giornata con l' esclusione di tempi vuoti (cioè non valorizzati, non sottolineati da spazi, oggetti, interventi, ecc.) che diventano per il bambino negazioni di vissuti e di apprendimenti.

Il Tempo Scuola

Dal momento dell'apertura, fino a quello della chiusura della scuola dell'infanzia, la giornata è scandita in tempi precisi in cui vengono svolte le attività di routines e le attività didattiche per un totale di 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni.

Attività di routine:

8.00 - **Welcome to school** - (Accoglienza dei bambini)

8.30 - **Early activities** - (Inizio delle attività educative programmate)

10.30 - **It's time for breakfast** - (Piccola colazione)

11.30 - **Back to activities** - (Ripresa delle attività educative programmate)

13.00 - **Ready to go home** - (Preparativi per il rientro a casa)

Attività didattiche

Alle 9.00, in base alla programmazione settimanale, iniziano le attività. Le attività di sezione del mattino sono centrate prevalentemente:

- esperienze volte allo sviluppo di abilità percettive, motorie, linguistiche, intellettive, logiche,..
- produzione e interpretazione di messaggi, testi, situazioni
- avvio a prime forme di rielaborazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà
- sviluppo di capacità cognitive e culturali tali da consentire la comprensione rielaborazione - comunicazione di conoscenze relative ai *campi di esperienza*
- valorizzazione dell'intuizione e dell'immaginazione.

Durante queste attività l'insegnante osserva sistematicamente i bambini e registra le tappe di sviluppo raggiunte individualmente; propone attività di sviluppo delle conoscenze/competenze partendo da un modello naturale e mirando ad un modello culturale, secondo un processo di assimilazione - accomodamento - interazione - costruzione; dedica particolare attenzione alla maturazione dei processi di relazione e socializzazione. L'organizzazione prevede l'assegnazione fissa delle insegnanti alle singole sezioni per garantire la stabilità rassicurante delle figure di riferimento.

L'uso degli spazi aperti ha tempi diversificati, a seconda delle stagioni. La nostra scuola sente vicino il modello pedagogico di tipo ecologico - costruttivistico e privilegia l'esperienza fisica del bambino e il suo diretto contatto con la natura.

L'ambiente di apprendimento

La scuola dell'infanzia si propone quindi come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una **pedagogia attiva e delle relazioni** che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il **gioco** i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il

bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti

e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito. A esso è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni; è la risposta al loro diritto all'educazione-istruzione. Si pone come **obiettivi generali** del processo formativo del bambino, **lo sviluppo: dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e il senso della cittadinanza** che si concretizzano nei seguenti **obiettivi formativi**:

- *Sviluppare l'Identità*
- *Sviluppare l'Autonomia*
- *Sviluppare la Competenza*
- *Sviluppare il senso della cittadinanza*

La valutazione dei percorsi educativi

Ha lo scopo di accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di apprendimento attesi nei bambini e di evidenziare lacune che hanno eventualmente determinato insuccesso formativo.

Il programma di valutazione attuato concerne:

- un'ipotesi di valutazione iniziale;
- verifiche di alcuni apprendimenti didattici;
- valutazione normativa complessiva (di processo) concernente prevalentemente i singoli.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia questa valutazione è effettuata in tre ambiti:

- 1) Osservazione dell'esperienza del bambino
- 2) Raccolta mensile delle produzioni significative di ciascun bambino, della documentazione fotografica delle sue attività e delle osservazioni degli insegnanti.
- 3) Schede individuali di verifica delle abilità e competenze relative ai percorsi di sviluppo nella dimensione corporea, comunicativa, relazionale e cognitiva, registrate nei profili iniziale - intermedio - finale in relazione a specifiche aree comportamentali:- autonomia - autocontrollo - senso di responsabilità - uso dello spazio - relazionalità - gioco.

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7 della legge)

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

I) Sede unica GREEN AVENUE SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA, Via delle Magnolie 23/b Palermo, codice scuola PA1AT9500Q
n° totale bambini e bambine 46 di cui in situazione di disabilità n°0; con altri BES di natura clinica n° 0; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°0.

SEZIONE " A " Preschool
tipologia oraria. 8:00 - 13:30

N° Bambine 10
n° Bambini 5
n° Bambini con disabilità 0
n° Bambini con altri BES 0
n° Bambini stranieri 0
situazioni di criticità 0
ore/sett. 25

SEZIONE "B" - Pre-K
tipologia oraria 8:00 – 13:30
N° Bambine 8
n° Bambini 7
n° Bambini con disabilità 0
n° Bambini con altri BES 0
n° Bambini stranieri 0
situazioni di criticità 0
ore/sett. 25

SEZIONE " C " - Kindergarten
tipologia oraria 8:00 – 13:30
N° Bambine 4
n° Bambini 11
n° Bambini con disabilità 0
n° Bambini con altri BES 0
n° Bambini stranieri 0
situazioni di criticità 0
ore/sett. 25

Considerato che l'edificio scolastico che ospita la sede alloggia su unico piano terra, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di ausiliari da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N° 4 unità.

SEZIONE N° 4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

4.1 La Green Avenue School è dotata dei suoi organi collegiali, nello specifico: Assemblea dei genitori, collegio dei docenti, consigli di classe.

4.2 Il Coordinatore pedagogico-didattico che lavora a stretto contatto con il gestore Dott. Mauro Li Vigni è la docente abilitata all'insegnamento della scuola dell'infanzia Sig.ra Daniela Uccello.

4.6 L'elenco completo dei docenti titolari delle sezioni è disponibile in segreteria.

4.7 I documenti fondamentali d'istituto relativi alle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività ordinaria sono reperibili sul sito e disponibili in segreteria in versione cartacea.

SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA

5.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

Compiti del gestore e dell'ufficio di segreteria dell'Istituto:

Gestore

I) Il gestore o legale rappresentante, ha le seguenti funzioni e compiti:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale non docente (ATA);
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'Ambito Territoriale, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale non docente (ATA) in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Ufficio di segreteria:

ha le seguenti funzioni e compiti governati da n° 1 addetto alla segreteria:

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.

III) Gestione amministrativa del personale.

IV) Gestione amministrativa dei bambini e delle bambine, degli organi collegiali e supporto alla didattica.

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.

VI) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc.

5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Via delle Magnolie 23/B 90144 Palermo, Tel 091/2512306 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, e-mail info@greenavenueschool.it

SEZIONE N° 6: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

6.1 Il fabbisogno del personale docente

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- N° posti comuni: 3
- N° posti specialiste IRC 0
- N° posti di sostegno 0

6.2 Il fabbisogno del personale non docente – Ausiliario, Tecnico, Amministrativo (A.T.A.)

Per effetto di quanto specificato ai precedenti paragrafi tenuto conto inoltre:

- I) che N° 0 unità del personale ausiliario presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992, di cui uno con comma 3, richiedono assistenza e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti;
- II) che N° 0 unità di personale ausiliario usufruiscono dei permessi mensili per assistere famigliari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

- personale ausiliario: N° 3 posti
- personale amministrativo N°1 posto

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali, nelle parti a tale sezione riconducibili, indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni. A tale riguardo si forniscono le seguenti indicazioni.

- a) attivazione del laboratorio informatico
costo previsto € 0.000,00
- b) manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico
costo previsto.....€ 0.000,00
- c) attivazione del laboratorio di arte e manipolativo
costo previsto..... € 1.000,00
- d) manutenzione e potenziamento del laboratorio lingua inglese
costo previsto..... € 7.000,00
- e) acquisto e installazione di N°..... LIM;
costo previsto..... € 0.000,00
- f) attivazione della biblioteca didattica
costo previsto..... € 2.000,00
- g) potenziamento della sala giochi
costo previsto..... € 1.000,00
- h) potenziamento delle palestre dell'istituto;
costo previsto..... € 0.000,00
- x) etc.....

N.B.: la realizzazione delle strutture di cui sopra è condizionata dalle disponibilità economiche della scuola. Pertanto esse si potranno realizzare se alla scuola perverranno da parte degli enti pubblici (MIUR, Regione, Comuni) contributi congrui. Si vuole evitare quindi che queste risorse provengano dalle rette di frequenza dei genitori. In modo che la scuola venga frequentata anche dalle famiglie più bisognose che non riuscirebbero a sopportare rette di frequenza onerose.

SEZIONE N° 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DAL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013 O DALL'AUTOVALUTAZIONE

Scuola dell'infanzia:

Il PTOF nella sezione indicata ai piani di miglioramento riporterà gli esiti dell'autovalutazione (Le scuole che non sono in possesso degli esiti dell'autovalutazione provvederanno subito alla stesura di una relazione. Successivamente avranno informazioni più precise da parte della FISM che invierà anche i relativi modelli.)

8.1 Introduzione esplicativa

8.2 Priorità/traguardi

8.3 Gli obiettivi di processo

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

Durante il triennio di riferimento verranno attuate le seguenti attività formative:

Corsi di formazione e di aggiornamento per il gestore, per il personale docente e per il **personale** non docente. Tali corsi vengono organizzati annualmente all'interno delle singole scuole o di scuole messe in rete. La FISM, la FIDAE, il FONDER o altri Enti di Formazione, come negli anni precedenti, continueranno ad organizzare corsi di formazione a livello provinciale, regionale e nazionale.

9.1 La Formazione del gestore

TEMATICA:

La gestione razionale della scuola paritaria

Tempi:

Almeno ore 5

Collocazione temporale:

nei mesi di luglio/settembre di ogni anno

9.2 La formazione del coordinatore e del personale docente

TEMATICA:

Legislazione scolastica, pedagogia e didattica, laboratori – anche multimediali - con particolare riferimento alle scuole paritarie dell'infanzia o primarie

Tempi:

Almeno ore 5

Collocazione temporale:

nei mesi di luglio/settembre di ogni anno

TEMATICA:

PTOF

Tempi:

Almeno ore 5

Collocazione temporale:
nei mesi di luglio/settembre di ogni anno

TEMATICA:
L'interazione digitale fra la postazione del docente e quella dei bambini

Tempi:
Almeno ore 5
Collocazione temporale:
nei mesi di luglio/settembre di ogni anno

TEMATICA:
informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
D. L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

Almeno ore 5
Collocazione temporale:
nel mese di aprile di ogni anno

9.3 Formazione del personale ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA

AMBITO DI RIFERIMENTO

N° ore e collocazione temporale

Almeno ore 5

gennaio 2016

La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico
Amministrazione trasparente

Almeno ore 5

ottobre 2016

Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili

Inclusione scolastica

Il piano (triennale dell'offerta formativa; ndr) è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

9.4 Formazione del personale di cucina

informazione e formazione di base in materia di igiene alimentare e HACCP

Almeno ore 5

Collocazione temporale:
nel mese di aprile di ogni anno

Data 01/09/2016

Il Gestore
Dott. Mauro Li Vigni
Amministratore unico